COMITATO "BORGO DI PIALE"
Via Spuntone 31 – 89018 Villa S. Giovanni
Tel. 328.0707562 – 392.4091435

Villa San Giovanni, 02 luglio 2013

CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI
Ricevuta
Protocollo n° 0013045
del 02/07/2013 16:06:57
0 201300 130453

Preg.mo Sig.
ROCCO LA VALLE
Sindaco del Comune di Villa S. Giovanni
c/o Palazzo S. Giovanni
89018 – Villa san Giovanni

OGGETTO: *SENTENZA TAR 357/2013 A FAVORE DI ERICCSON TELECOMUNICAZIONI SPA* – ***RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI. RICHIESTA DI RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO. RICHIESTA DI PRODUZIONE DEL REGOLAMENTO E DI ACCERTAMENTO TECNICO.***

Con la presente il Comitato Borgo di Piale, in persona del Presidente suo legale rappresentante pro tempore, espone quanto segue.

PREMESSO

Che con sentenza n° 357/2013 depositata in data 4 giugno 2013 il T.A.R. Calabria – sezione di Reggio Calabria accoglieva il ricorso n°128/2013 di Ericsson Telecomunicazioni Spa contro il Comune di Villa San Giovanni, annullando la nota del Settore Tecnico Comunale e le ordinanze sindacali di sospensione all'autorizzazione all'installazione di impianti per telecomunicazione e radiodiffusione;

che la suddetta sentenza va ad interessare in particolare la Frazione Piale del Comune di Villa San Giovanni, nella quale la concentrazione degli impianti di telecomunicazione, radiodiffusione, elettrodotti e radar ha raggiunto livelli di guardia rilevanti e ha accresciuto l'allarme nella popolazione residente, la quale per iniziativa di codesto spettabile Comitato richiedeva in data 3 maggio al Sindaco di Villa San Giovanni di farsi carico del problema e a tal uopo presentava un'istanza ai sensi dell'art.41 dello statuto comunale, corredata da 215 firme di

COMITATO "BORGO DI PIALE"
Via Spuntone 31 – 89018 Villa S. Giovanni
Tel. 328.0707562 – 392.4091435

cittadini villesi, sottolineando la gravità della concentrazione di tali impianti a distanza molto ridotta;

che anche in virtù di queste azioni, con ordinanza sindacale n° 8 del 03.09.2012 il Sindaco dava ordine all'Ufficio Tecnico di sospendere l'autorizzazione all'installazione di impianti per telecomunicazione e radiodiffusione; che con ordinanza sindacale n° 1 del 07.01.2013 il Sindaco prorogava l'efficacia della precedente citata ordinanza; che in seguito a queste il Responsabile del Settore Tecnico Comunale si opponeva alla richiesta di Ericsson con note 23948 del 29.11.2012 e 3347 del 12.02.2013;

che le risultanze della sentenza risultano particolarmente gravose per la cittadinanza villese, alla luce dell'emergere di virulente malattie in misura superiore alla media, come si evince dai dati presentati dai Medici di Base villesi;

che le stesse risultanze della sentenza confermano che, pur non essendo l'autorità comunale competente nel merito delle questioni di tutela della salute, spetta certamente al Comune l'adozione di appositi strumenti urbanistici e regolamentari e spetta al Comune promuovere un accertamento tecnico relativo alle autorità sanitarie, al fine di motivare una eventuale limitazione delle emissioni.

CHIEDE

- Ai sensi e per gli effetti di legge, di avere accesso, prendere visione ed estrarre copia, per tutti gli usi ed i fini consentiti dalla legge, di tutta la documentazione prodotta sul ricorso n° 128/2013, nonché della documentazione relativa alla richiesta di istallazione del detto impianto di Ericcson Telecomunicazioni Spa contro il Comune di Villa San Giovanni.

- Di ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza n°357/2013 del T.A.R. Calabria sezione di Reggio Calabria, dal momento che questa risulta particolarmente gravosa nei confronti dei cittadini villesi.

COMITATO "BORGO DI PIALE"
Via Spuntone 31 – 89018 Villa S. Giovanni
Tel. 328.0707562 – 392.4091435

- Di produrre al più presto l'introduzione di un apposito regolamento comunale quale strumento di organizzazione ed ordine in merito ad una tematica talmente importante per la salute della cittadinanza come la difesa dall'inquinamento elettromagnetico, in considerazione della necessità di avere uno strumento urbanistico di razionalizzazione.

- Di promuovere nel più breve tempo possibile con apposita richiesta alle competenti autorità sanitarie un accertamento tecnico circa il nesso di causalità tra emissioni e malattie, dal momento che come da sentenza n°357/2013 la stessa giudicante dichiara che *" l'Ente possa certamente promuoverlo, sollecitando la verifica dei livelli di emissione complessivamente insistenti nel comprensorio cittadino, in modo da mappare adeguatamente il territorio per individuare i livelli collettivi e complessivi di emissioni. E solo sulla base di una rilevazione da esse condotta potrebbe ipotizzarsi un'appropriata limitazione delle emissioni, da imporsi con strumenti e parametri (a questo punto anche di tipo urbanistico) ragionevoli e proporzionati all'esigenza di tutela."*

Restiamo in attesa. Con l'occasione porgiamo alle SS.VV. Cordiali Saluti.

Il Presidente

Pietro Idone